

COMUNE DI RECANATI

05. NOV. 2019

PROT. 44701

Segreteria
Pres. CC.
Rep. per le
Sic. Pop. Lp
Sindaco
2-3

GRUPPI CONSILIARI:

PARTITO DEMOCRATICO

VALORE FUTURO

ALL'ATTENZIONE DEL

Sindaco Antonio Bravi

Presidente del Consiglio Tania Paoltroni

OGGETTO: RICHIESTA CONVOCAZIONE URGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI RECANATI PER AFFRONTARE
IL TEMA DELLA DRAMMATICA SITUAZIONE VISSUTA DALLA POPOLAZIONE CURDA


Gentilissimi Sindaco e Presidente del Consiglio Comunale, il Gruppo Consiliare del Partito Democratico avanza richiesta specifica di convocazione urgente del Consiglio Comunale avvalendosi delle firme, oltre che dei componenti del proprio stesso Gruppo, Andrea Marinelli e Roberta Pennacchioni, anche di quelle dei Consiglieri Simone Simonacci, Graziano Bravi, Pierluca Trucchia e Benito Mariani, per poter affrontare il tema della drammatica situazione vissuta dalla popolazione curda nel Nord della Siria ed in modo particolare nella provincia della Rojava, a seguito dei bombardamenti dell'esercito turco.


Quest'azione di guerra è successiva ad una lunga serie di discriminazioni e atti di forza perpetrati sempre nei confronti della minoranza curda, tra i quali ricordiamo l'invalidazione dell'elezione di alcuni Sindaci in Città a maggioranza curda, mortificando anche la minima forma di concessione democratica.

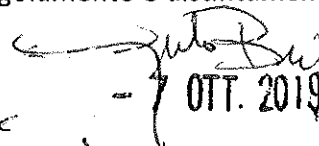
Tante purtroppo sono le vittime, anche tra i civili e in modo particolare ci colpisce la sofferenza delle donne e dei bambini, colpiti dall'utilizzo criminale ed aggravante in termini etici di armi chimiche. A seguire abbiamo predisposto un documento che, seguendo le indicazioni del Presidente del Parlamento Europeo David Sassoli, incentra la propria esecutività nell'invitare i Paesi membri dell'Ue ad adottare misure concrete ed immediatamente attuabili nei confronti della Turchia, come la sospensione di tutti i contratti, compresi quelli pregressi, che prevedono una vendita d'armi alla Turchia da parte dei Paesi dell'Ue e il congelamento dell'iter di ingresso della stessa Turchia nell'Unione Europea.

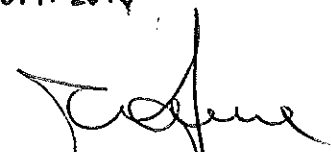
Per dare forza e concretezza a tali richieste contenute nel documento riteniamo indispensabile che lo stesso sia approvato dalla massima autorità Istituzionale Cittadina, il Consiglio Comunale.

Grati per l'attenzione concessaci attendiamo la Convocazione del Consiglio Comunale cittadino entro i termini di legge previsti dal nostro regolamento e distintamente salutiamo.


- 6 OTT 2019


- 6 OTT. 2019


- 7 OTT. 2019


- 8 OTT 2019

Gruppo consiliare

Partito Democratico Recanati

Al Presidente del Consiglio

Dott. Tania Paoltroni

RICHIESTA DI CONVOCAZIONE URGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE per discutere della drammatica situazione vissuta dalla minoranza curda nella regione del Rojava nella Siria del Nord

PRESO ATTO con profonda preoccupazione che il governo turco ha deciso di dare avvio ad una sanguinosa offensiva contro i curdi nel nord-est della Siria, nonostante essi abbiano rappresentato un presidio fondamentale nella lotta all'ISIS;

CONSIDERATO che gli attacchi in Siria rappresentano un nuovo drammatico atto delle persecuzioni che il popolo curdo subisce da parte del governo turco, come testimoniato anche dalla destituzione dei Sindaci delle città metropolitane di Mardyn, Diyarbakir e Van che il 19 Agosto 2019 sono stati sostituiti con fiduciari nominati dal governo e contestualmente sono stati sciolti i consigli comunali delle tre città in base ad una decisione del Ministero degli Interni Turco che viola la stessa Costituzione turca;

TENUTO CONTO che i tre Sindaci delle città in questione, erano risultati legittimamente vincitori delle elezioni amministrative svoltesi il 31 Marzo 2019, rispettivamente con il 56,24% dei voti a Mardyn, 62,93% a Diyarbakir e con il 53,83% a Van;

CONSIDERATO che in seguito al fallito Golpe del 15 Luglio 2016, è stato dichiarato uno stato di emergenza che pare abbia portato alla rimozione di circa cento Sindaci eletti nelle province curde;

CONSIDERATE le ripetute violazioni del diritto internazionali messe in atto dal governo turco bombardando località del Kurdistan turco ed iracheno;

CONSIDERATE le discriminazioni e le persecuzioni messe in atto nei confronti della minoranza curda, nonostante il ruolo fondamentale svolto dai popoli curdi nella lotta al terrorismo di matrice islamica dell'ISIS;

CONSIDERATA la presa di posizione della portavoce del Servizio Europeo per l'Azione Esterna (SEAE) rilasciata il 19 agosto 2019, che condanna le sospensioni dei Sindaci eletti e la detenzione di centinaia di persone nel sud-est della Turchia;

RICHIAMATA la Risoluzione 2019/2821 (RSP) approvata il 19 Settembre 2019 dal Parlamento Europeo, che denuncia la rimozione dei Sindaci curdi del pro-Kurdish Peoples' Democratic Party (HDP) e "condanna la decisione adottata dalle autorità turche di revocare l'incarico di sindaci democraticamente eletti sulla base di prove opinabili; sottolinea che tali azioni continuano a compromettere la capacità dell'opposizione politica di esercitare i propri diritti e di svolgere i propri ruoli democratici; invita le autorità turche a rilasciare immediatamente e senza condizioni i membri dell'opposizione arrestati nel quadro della repressione di tutte le voci di dissenso nel paese e a ritirare tutte le accuse nei loro confronti";

VISTA la risoluzione 2260 dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa (APCE) del 24 gennaio 2019;

VISTI la Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU) e il Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici (ICCPR), di cui la Turchia è parte;

CONSIDERATO CHE: l'attacco avviato in Siria costituisce una gravissima, ennesima, violazione del diritto internazionale e dei diritti umani del popolo curdo, che mette in pericolo la vita di popolazioni inermi, già duramente provate; la rimozione dei Sindaci delle città di Mardyn, Diyarbakir e Van costituisce una violazione dello stato di diritto, ed in particolare del diritto a libere elezioni, del diritto alla partecipazione politica e del diritto alla libertà di espressione in base alla Convenzione europea sui diritti umani; la Turchia è un partner importante dell'UE e, in qualità di paese candidato, è tenuta a rispettare gli standard di democrazia più elevati, compreso il rispetto dei diritti umani, lo Stato di diritto, elezioni credibili, le libertà fondamentali e il diritto universale;

IL CONSIGLIO COMUNALE

ESPRIME

condanna e forte preoccupazione per l'attacco lanciato dalla Turchia alle città della Siria del Nord;

solidarietà alle comunità curde;

preoccupazione anche per ciò che la Turchia sta vivendo oggi in quanto si tratta di una crisi democratica e civile che crea timori e inquietudini, anche considerando il ruolo geopolitico che la Turchia svolge a livello internazionale, una crisi che l'Europa e la sua diplomazia non possono ignorare;

SOLLECITA

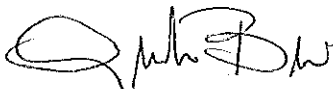
il governo italiano affinché chieda la convocazione immediata di un vertice di tutti i Paesi membri Ue per trovare una soluzione pacifica al conflitto, facendo leva su due punti essenziali già tracciati dal Presidente del Parlamento Europeo David Sassoli:

- 1) Cancellazione dei contratti commerciali pertinenti alla vendita di armi nei confronti dei Paesi curdi, con riferimento soprattutto ai contratti pregressi.
- 2) Congelamento dell'iter di ingresso della Turchia all'interno dei Paesi Membri Ue

Dispone pertanto la trasmissione della presente mozione:

- Ai Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica;
- Al Ministero degli Esteri;
- Al Parlamento europeo;
- Al Consiglio d'Europa.

I Consiglieri comunali



CITTA' DI RECANATI

ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE

Data 25/11/2019

N. 65

Oggetto:

DRAMMATICA SITUAZIONE VISSUTA DALLA MINORANZA CURDA NELLA REGIONE DEL ROJAVA NELLA SIRIA DEL NORD. RICHIESTA DEI CONSIGLIERI: MARINELLI, BRAVI GRAZIANO, SIMONACCI, TRUCCHIA, MARIANI BENITO, PENNACCHIONI.

L'anno duemiladiciannove, il giorno venticinque del mese di Novembre, alle ore 21:05, nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica, 1a convocazione. Assume la presidenza TANIA PAOLTRONI in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Assiste IL SEGRETARIO GENERALE Dott. MASSI GENTILONI SILVERI FRANCESCO.

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa e nomina scrutatori i Consiglieri: GENEROSI GIORGIO, MARIANI ANTONELLA, MARINELLI ANDREA

All'inizio della trattazione dell'argomento risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri:

Nominativo	Funzione	Presenza/Assenza
BRAVI ANTONIO	Sindaco	Presente
BARTOLI SERGIO	Consigliere	Presente
BRAVI GRAZIANO	Consigliere	Presente
CANALINI MARCO	Consigliere	Presente
CINELLI CINO	Consigliere	Presente
GENEROSI GIORGIO	Consigliere	Presente
GUZZINI CARLOTTA	Consigliere	Presente
MARIANI ANTONELLA	Consigliere	Presente
MARIANI BENITO	Consigliere	Presente
MARINELLI ANDREA	Consigliere	Presente
MICCINI STEFANO	Consigliere	Presente
PAOLTRONI TANIA	Presidente	Presente
PENNACCHIONI ROBERTA	Consigliere	Assente
POLSONETTI REGINALDO	Consigliere	Assente
SFORZA ROBERTA	Consigliere	Presente
SIMONACCI SIMONE	Consigliere	Presente
TRUCCHIA PIERLUCA	Consigliere	Presente

Consiglieri Presenti n. 15

Consiglieri Assenti n. 2

Le variazioni delle presenze durante la trattazione dell'argomento sono riportate all'interno della deliberazione.

CITTA' DI RECANATI

Gli interventi che si susseguono durante l'esame dell'argomento sono riportati integralmente nel verbale di discussione di seduta che verrà inserito agli atti del presente punto all'ordine del giorno.

OMISSIS

Dopodiché

Il Presidente del Consiglio cede la parola al Consigliere Marinelli, firmatario con i Consiglieri Bravi Graziano, Simonacci, Trucchia, Mariani Benito e Pennacchioni della richiesta di inserimento all'ordine del giorno del Consiglio del seguente punto (prot. n.44701 del 05/11/2019):

.....

PRESO ATTO con profonda preoccupazione che il governo turco ha deciso di dare avvio ad una sanguinosa offensiva contro i curdi nel nord-est della Siria, nonostante essi abbiano rappresentato un presidio fondamentale nella lotta all'ISIS;

CONSIDERATO che gli attacchi in Siria rappresentano un nuovo drammatico atto delle persecuzioni che il popolo curdo subisce da parte del governo turco, come testimoniato anche dalla destituzione dei Sindaci delle città metropolitane di Mardyn, Diyarbakir e Van che il 19 Agosto 2019 sono stati sostituiti con fiduciari nominati dal governo e contestualmente sono stati sciolti i consigli comunali delle tre città in base ad una decisione del Ministero degli Interni Turco che viola la stessa Costituzione turca;

TENUTO CONTO che i tre Sindaci delle città in questione, erano risultati legittimamente vincitori delle elezioni amministrative svoltesi il 31 Marzo 2019, rispettivamente con il 56,24% dei voti a Mardyn, 62,93% a Diyarbakir e con il 53,83% a Van;

CONSIDERATO che in seguito al fallito Golpe del 15 Luglio 2016, è stato dichiarato uno stato di emergenza che pare abbia portato alla rimozione di circa cento Sindaci eletti nelle province curde;

CONSIDERATE le ripetute violazioni del diritto internazionale messe in atto dal governo turco bombardando località del Kurdistan turco ed iracheno;

CONSIDERATE le discriminazioni e le persecuzioni messe in atto nei confronti della minoranza curda, nonostante il ruolo fondamentale svolto dai popoli curdi nella lotta al terrorismo di matrice islamica dell'ISIS;

CONSIDERATA la presa di posizione della portavoce del Servizio Europeo per l'Azione Esterna (SEAE) rilasciata il 19 agosto 2019, che condanna le sospensioni dei Sindaci eletti e la detenzione di centinaia di persone nel sud-est della Turchia;

CITTA' DI RECANATI

RICHIAMATA la Risoluzione 2019/2821 (RSP) approvata il 19 Settembre 2019 dal Parlamento Europeo, che denuncia la rimozione dei Sindaci curdi del pro-Kurdish Peoples' Democratic Party (HDP) e "condanna la decisione adottata dalle autorità turche di revocare l'incarico di sindaci democraticamente eletti sulla base di prove opinabili; sottolinea che tali azioni continuano a compromettere la capacità dell'opposizione politica di esercitare i propri diritti e di svolgere i propri ruoli democratici; invita le autorità turche a rilasciare immediatamente e senza condizioni i membri dell'opposizione arrestati nel quadro della repressione di tutte le voci di dissenso nel paese e a ritirare tutte le accuse nei loro confronti";

VISTA la risoluzione 2260 dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa (APCE) del 24 gennaio 2019;

VISTI la Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU) e il Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici (ICCPR), di cui la Turchia è parte;

CONSIDERATO CHE: l'attacco avviato in Siria costituisce una gravissima, ennesima, violazione del diritto internazionale e dei diritti umani del popolo curdo, che mette in pericolo la vita di popolazioni inermi, già duramente provate; la rimozione dei Sindaci delle città di Mardyn, Diyarbakir e Van costituisce una violazione dello stato di diritto, ed in particolare del diritto a libere elezioni, del diritto alla partecipazione politica e del diritto alla libertà di espressione in base alla Convenzione europea sui diritti umani; la Turchia è un partner importante dell'UE e, in qualità di paese candidato, è tenuta a rispettare gli standard di democrazia più elevati, compreso il rispetto dei diritti umani, lo Stato di diritto, elezioni credibili, le libertà fondamentali e il diritto univernale;

IL CONSIGLIO COMUNALE

ESPRIME

condanna e forte preoccupazione per l'attacco lanciato dalla Turchia alle città della Siria del Nord;

solidarietà alle comunità curde;

preoccupazione anche per ciò che la Turchia sta vivendo oggi in quanto si tratta di una crisi democratica e civile che crea timori e inquietudini, anche considerando il ruolo geopolitico che la Turchia svolge a livello internazionale, una crisi che l'Europa e la sua diplomazia non possono ignorare;

SOLLECITA

il governo italiano affinché chieda la convocazione immediata di un vertice di tutti i Paesi membri Ue per trovare una soluzione pacifica al conflitto, facendo leva su due punti essenziali già tracciati dal Presidente del Parlamento Europeo David Sassoli:

CITTA' DI RECANATI

1) Cancellazione dei contratti commerciali pertinenti alla vendita di armi nei confronti dei Paesi curdi, con riferimento soprattutto ai contratti pregressi.

2) Congelamento dell'iter di ingresso della Turchia all'interno dei Paesi Membri Ue

Dispone pertanto la trasmissione della presente mozione:

- Ai Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica;
- Al Ministero degli Esteri;
- Al Parlamento Europeo;
- Al Consiglio d'Europa

.....

Il Presidente del Consiglio cede la parola per la discussione ai Consiglieri: Simonacci, Mariani Antonella e Mariani Benito;

Esce dall'aula il Consigliere Trucchia (Consiglieri presenti n. 14)

Durante la discussione escono e rientrano in aula i Consiglieri Generosi e Simonacci;

Ascoltata la replica del Consigliere Marinelli;

Udito in dichiarazione di voto l'intervento del Sindaco Bravi Antonio;

CON VOTAZIONE ESPRESSA PER ALZATA DI MANO

Presenti e votanti n. 14

Voti unanimi e favorevoli n. 14 (Bartoli, Bravi Antonio, Bravi Graziano, Canalini, Cinelli, Generosi, Guzzini, Mariani Antonella, Mariani Benito, Marinelli, Miccini, Paoltroni, Simonacci, Sforza)

DELIBERA

di APPROVARE il documento di solidarietà e di sollecito al Governo Italiano sulla drammatica situazione vissuta dalla minoranza curda nella regione del Rojava nella Siria del Nord, come sopra descritto.

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

TANIA PAOLTRONI

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. MASSI GENTILONI SILVERI
FRANCESCO